

Generalizzazione progressiva delle direzioni negli istituti comunali e consortili

a cura dell'Ufficio presidenziale della Conferenza cantonale dei direttori didattici degli istituti scolastici comunali del Canton Ticino (CDD)

20 giugno 2013: importante decisione in Gran Consiglio

All'ordine del giorno della seduta del Gran Consiglio dello scorso 20 giugno vi era il tema "Riduzione del numero di allievi per classe nelle scuole elementari e medie e la proposta di generalizzazione progressiva delle direzioni negli istituti comunali o consortili"¹. La Commissione scolastica del Gran Consiglio, dopo aver sentito, tra gli altri, l'Ufficio presidenziale della Conferenza Cantonale dei Direttori degli istituti comunali (in seguito CDD), ha redatto un Rapporto parziale².

In questo documento i commissari proponevano di procrastinare le decisioni sui due temi riguardanti il numero di allievi per classe nei due gradi della scuola dell'obbligo, preavvisando invece favorevolmente la generalizzazione delle direzioni negli istituti scolastici comunali e consortili.

Il Gran Consiglio ha deciso, nella seduta del 20 giugno 2013, con 57 voti favorevoli e 2 astenuti, di sostenere il preavviso commissionale, adottando le modifiche di Legge che sanciscono, entro il 31 agosto 2015, che ogni istituto scolastico comunale dovrà essere gestito da una direzione scolastica.

Le motivazioni contenute nel rapporto

della Commissione Scolastica del Gran Consiglio forniscono un quadro eloquente delle intenzioni del Legislatore cantonale:

– *Ad oggi la figura del direttore è presente in numerosi istituti scolastici sia nell'ordine di scuola dell'infanzia, che in quello di scuola elementare. Con la proposta governativa si intende dunque completare la presenza sul territorio di questa figura, eventualmente in collaborazione tra più Comuni.*

– *Scopo della misura è quello di assicurare a tutti gli istituti scolastici comunali una conduzione adeguata, questo anche in considerazione dell'imminente implementazione del Concordato HarmoS nel nostro Cantone.*

– *[...] la misura della progressiva generalizzazione delle direzioni negli istituti comunali o consortili va certamente nella giusta direzione, mirando tra l'altro a permettere l'implementazione del concetto d'istituto scolastico e ad evitare una differenza tra gli istituti ritenuta non giustificata.*

Oltre al principio della generalizzazione delle direzioni³ negli istituti comunali, per una visione completa sulle modifiche alle norme riguardanti la legislazione scolastica si rimanda ai citati messaggi del Consiglio di Stato e al già menzionato Rapporto della Commissione scolastica del Gran Consiglio.

Un po' di storia

La recente decisione del Gran Consiglio ticinese rappresenta il punto finale di un processo più che quarantennale d'introduzione delle direzioni scolastiche negli istituti scolastici comunali, che ha fatto segnare pure una progressiva evoluzione dei compiti affidati ai direttori.

Prima del 1970 le direzioni scolastiche comunali erano infatti un privilegio dei tre o quattro grossi centri urbani. Dopo il 1970 si è, di colpo, passati a quindici direzioni.

Questa proliferazione fu una conseguenza del fermento che in quegli anni animò l'edilizia scolastica.

Sul territorio furono edificate delle piccole cattedrali senza rettore, dei centri scolastici nei quali le autorità comunali investirono molto e che, conseguentemente, volevano far gestire da persone fidate.

Le autorità comunali, ben consapevoli degli effetti della lunga coda del Sessantotto, affidarono pertanto ai direttori il ruolo di coordinatore di queste nuove strutture scolastiche.

Ad alcuni direttori furono inoltre assegnate delle mansioni cantonali relative alla gestione amministrativa delle scuole maggiori, che trovavano posto in queste strutture scolastiche.

Castellinaria, cinema giovane di qualità e occasioni di educazione cinematografica dal vivo

di Stelio Righenzi*

Il 16 novembre, all'Espocentro di Bellinzona così come in altre sale della regione, si riaccenderanno puntualmente, per la ventiseiesima edizione, le luci dei proiettori di Castellinaria, il Festival internazionale del cinema giovane di Bellinzona. La manifestazione, oramai divenuta un momento atteso e immancabile nel panorama degli appuntamenti culturali autunnali e anche, perché no, ricreativi, del nostro Cantone, gode sempre più di un pubblico fedele e interessato a quanto gli organizzatori del Festival fanno intelligentemente proporre durante gli otto giorni di cinema per i giovani. Erano stati all'incirca dodicimila gli spettatori dell'edizione 2012 – quella del venticinquesimo – accorsi ad assistere alle proposte di buon cinema, di cui i due terzi costituiti da allievi delle nostre scuole: da quelle dell'infanzia alle medie superiori e professionali di tutto il Cantone e provenienti anche da oltre frontiera. La varietà e la qualità delle offerte soddisfano i giovani spettatori e i loro docenti e sanno coinvolgere, sovente in modo assai intenso, il pubblico adulto, partecipe delle proiezioni serali. Castellinaria è divenuto negli anni un valore aggiunto e irrinunciabile alle proposte educative per le nostre scuole, poiché il Festival sa offrire un programma vero e proprio di educazione all'immagine e ai suoi valori espressivi, at-

Nel 1970-1971 l'allora Ufficio insegnamento primario pose le basi per la nascita della CDD e ai dirigenti scolastici, oltre al ruolo di "controllore", furono conferiti compiti di vigilanza e promozione didattica.

Con l'abolizione della scuola maggiore furono soppresses pure le mansioni cantonali assegnate ai direttori delle scuole comunali, che per un importante periodo poterono perciò operare in autonomia, autodeterminando ambiti e modalità d'intervento, compatibilmente con le esigenze dettate dalle autorità di nomina comunali.

La Legge della scuola del 1990 sancì la costituzione degli istituti di scuola dell'infanzia e di scuola elementare. Questo cambiamento segnò un primo importante momento di crescita quantitativa delle direzioni scolastiche.

Nel 2002, con la riunificazione dell'Ufficio educazione prescolastica e dell'Ufficio insegnamento primario sotto il cappello dell'Ufficio delle scuole comunali, il numero dei direttori degli istituti scolastici comunali aumentò ulteriormente, fino ad arrivare ai 44 direttori che attualmente compongono la CDD.

Secondo una stima della CDD, conseguentemente alla recente decisione del Gran Consiglio, il numero delle di-



Foto TlPress/C.R.

rezioni scolastiche comunali e consortili dovrebbe raggiungere, entro la fine di agosto del 2015, le 60 unità.

Opportunità insite nella generalizzazione delle direzioni degli istituti comunali e consortili

La società nella quale la scuola opera ha subito e continua a subire con ritmi incalzanti dei cambiamenti rilevanti, che rimettono in discussione il mandato di questa fondamentale istituzione. Zygmunt Bauman⁴ afferma che la modernità attuale sostituisce «l'eteronoma determinazione della condizione sociale con una compulsiva autodeterminazione». In questo contesto in pe-

renne mutazione, la scuola è costantemente e freneticamente chiamata a svolgere opera di mediazione fra le innumerevoli spinte all'individualizzazione, nell'intento di co-partecipare alla costruzione di un'identità umana sostenibile.

Un punto di riferimento forte in tal senso è rappresentato dall'Articolo 2 della Legge della Scuola del 1990 (in seguito LS). In esso si descrive in maniera ancora assolutamente attuale, pure nella "società liquida" descritta da Bauman, il mandato che il legislatore assegna alla scuola.

Nei prossimi anni la scuola dell'obbligo ticinese sarà inoltre chiamata a mettere in atto un'importante e significativa riforma: HarmoS introdurrà infatti dei cambiamenti di non poco

traverso la proiezione di pellicole che hanno sempre un contenuto formativo oltre che culturale in senso lato. Ma Castellinaria non è soltanto cinema. Varie sono infatti le proposte collaterali che impreziosiscono ulteriormente il già ricco programma di proiezioni: dal teatro alla musica, dalle esposizioni tematiche agli atelier su mestieri del cinema. Quest'anno, per esempio, i frequentatori del Festival potranno visitare, presso la Sala patriziale di Bellinzona, una bellissima mostra di disegni di Quentin Blake, uno degli illustratori contemporanei più conosciuti al mondo, anche perché autore delle immagini presenti nelle opere dello scrittore di libri per l'infanzia Roald Dahl. Alcune classi scolastiche usufruiranno di un vero e proprio set cinematografico che per l'occasione sarà allestito all'Espocentro, dove sarà possibile vivere e sperimentare dal vivo le riprese filmate e le attività di montaggio per la realizzazione di un film. In collaborazione con la CORSI saranno presentati i migliori cortometraggi realizzati dai giovani che hanno partecipato, negli scorsi mesi, al concorso denominato "Storie per la radio, storie per la TV". Un'analoga iniziativa, condotta in collaborazione con la Scuola per gli sportivi d'élite di Tenero, avrà il suo epilogo durante i giorni del Festival. Anche per gli insegnanti si è previsto quest'anno

qualcosa di specifico: un corso introduttivo al linguaggio cinematografico, già avviato a settembre, al quale si sono iscritti ben 25 docenti. Un'occasione per aggiornare le proprie conoscenze in materia e per rinfrancare le competenze pedagogiche e didattiche in fatto di uso del cinema in ambito scolastico. I tre concorsi principali, quelli riservati ai film per le fasce d'età 6-15 anni e 16-20 anni e Castellincorto, costituiranno come sempre la spina dorsale del Festival. Ma anche per i più piccoli la Piccola Rassegna ha in previsione ottime sorprese che sapranno affascinare gli spettatori nelle diverse sale di proiezione. Le otto sere di Festival saranno, come sempre, riservate al pubblico adulto che potrà assistere, ne siamo certi, a film di qualità comprovata. La sera del 20 novembre, giornata mondiale dedicata ai Diritti dei Bambini, per esempio, all'Espocentro sarà organizzato un evento speciale che vedrà anche (ma non solo!) la proiezione in prima mondiale assoluta del film-documentario di Stefano Ferrari "La squadra". Tutto questo, e molto di più, è Castellinaria.

Continua a pagina 22 ▶

Castellinaria, cinema giovane di qualità e occasioni di educazione cinematografica dal vivo

► da pagina 3

Il Centro didattico cantonale, partecipe fin dagli esordi nel 1988 del Festival bellinzonese, ha sempre apportato un contributo assai importante e qualitativo alla riuscita di questa manifestazione. L'educazione cinematografica in ambito scolastico è da molti anni una delle attività curate e sostenute dal Servizio di educazione ai mass media del CDC. Ci piace, a questo proposito, evidenziare l'ottima e proficua collaborazione, sempre più intensa, fra l'iniziativa di Cinema&Gioventù, organizzata annualmente nell'ambito del Festival del film di Locarno, e il Festival di Castellinaria. Basti pensare al numero crescente di giovani coinvolti e impegnati nelle due proposte a livello organizzativo, di animazione e in qualità di membri della Giuria dei film 16-20 anni. Una collaborazione che si auspica possa ulteriormente svilupparsi nei prossimi anni.

Per ogni informazione, per essere aggiornati sulle novità proposte dal Festival e per iscrivere le proprie classi alle proiezioni della prossima edizione di Castellinaria si consulti il nuovo sito www.castellinaria.ch.

** Direttore del Centro didattico cantonale e vice-Presidente di Castellinaria, Festival internazionale del cinema giovane di Bellinzona*

TECNOCOPIA 
www.tecnocopia.ch


Società Elettrica Sopracenerina
Piazza Grande 5, 6601 Locarno
Via Guisan 10, 6710 Biasca
Servizio clienti 0848 238 238, www.ses.ch

**L'assicurazione auto
Zurich: prestazioni
che convincono.**

Richieda un'offerta oggi stesso.

Zurich Compagnia di Assicurazioni SA
Sede regionale per il Ticino
Via Curti 10, 6901 Lugano
Telefono 091 912 36 36
Fax 091 912 37 00
www.zurich.ch



tipress

 **Agenzia
fotografica**

**Agenzia fotografica
e fotogiornalistica online
del Canton Ticino**

■ **www.tipress.ch**

La nostra produzione
a portata di mouse.

Ti-Press SA
Via Cesarea 10 / cp 296
6855 Stabio

Tel. +41 91 641 71 71
Fax +41 91 641 71 79
e-mail: info@tipress.ch

Tutto, ma veramente tutto
per lo sport, il gioco
ed il tempo libero



alder + eisenhut
turngeräte sportgear service

Alder+Eisenhut AG, 9642 Ebnat-Kappel
telefono 071 992 66 33, fax 071 992 66 44, www.alder-eisenhut.ch